

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSI CONDIVISI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

***SETTORE E CODICE (accreditato)*: SETTORE A: Assistenza
AREA DI INTERVENTO E CODICE *: AREA: ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI
DI DISAGIO***

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Supportare e accompagnare gli ospiti della sede attuativa in un percorso volto allo sviluppo e al consolidamento delle abilità personali e sociali fondamentali per il raggiungimento e il mantenimento dell'autonomia, attraverso il coinvolgimento attivo e propositivo del nucleo familiare e della comunità di appartenenza, favorendo una rete di collaborazione stabile e continuativa a sostegno del benessere e dell'inclusione sociale dei beneficiari.

Descrizione obiettivo

L'attuazione del progetto del servizio civile contribuisce alla riduzione dell'esclusione sociale delle persone anziane fragili.

Il suo perseguimento avviene attraverso azioni di sostegno e di inclusione delle persone anziane fragili alla vita sociale e culturale della loro comunità di appartenenza, azioni di assistenza, educazione, riabilitazione e di promozione culturale.

Il progetto è collegato alle criticità emerse che colpiscono l'utenza di riferimento, la quale necessita di essere tutelata in ambiente a dimensione familiare, che hanno bisogno di integrazione con il territorio, piani individualizzati di assistenza, socializzazione all'interno del gruppo, mantenere e potenziare le loro abilità residue.

I percorsi individuati per il raggiungimento dell'obiettivo si articolano nei seguenti punti essenziali:

Promozione di un forte coinvolgimento degli ospiti e dei loro nuclei familiari, al fine di costruire un'alleanza terapeutica solida che favorisca una partecipazione attiva e consapevole dell'utenza nel percorso di cura e riabilitazione;

Valorizzazione delle risorse individuali degli ospiti, puntando sullo sviluppo delle loro potenzialità, abilità e competenze residue;

Promozione di un invecchiamento attivo, attraverso attività stimolanti e significative, in linea con le capacità e gli interessi personali;
Attivazione di sinergie con il territorio, finalizzate alla coprogettazione di interventi inclusivi e alla partecipazione attiva degli ospiti sia nelle attività interne alla struttura, sia in quelle proposte all'esterno.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari in Servizio Civile Universale all'interno del progetto **PASSI CONDIVISI** è fondamentale come elemento di sostegno, supporto e vicinanza concreta alle persone destinatarie degli interventi. Il loro apporto costituisce un valore aggiunto per i servizi coinvolti, poiché favorisce un arricchimento delle relazioni e delle dinamiche operative quotidiane. I giovani in SCU portano con sé uno sguardo nuovo, energie fresche e una testimonianza autentica di solidarietà, contribuendo a contrastare processi di esclusione e stigmatizzazione che, purtroppo, colpiscono ancora oggi molte persone adulte in condizioni di disagio.

La presenza dei volontari non solo rafforza le attività già in essere nelle strutture, ma rappresenta anche una leva per il cambiamento, in quanto introduce elementi innovativi nella relazione d'aiuto e nei percorsi di inclusione sociale. I giovani non ricoprono il ruolo né di operatori né di semplici ospiti, ma si configurano come **facilitatori di opportunità**, promotori attivi di processi di partecipazione, autonomia e reintegrazione sociale. In questo senso, sono chiamati a stare accanto alle persone accolte, condividendo esperienze e percorsi a piccoli passi, e contribuendo con empatia e responsabilità a costruire contesti più accoglienti, rispettosi e inclusivi.

L'attività dei volontari avviene sempre in affiancamento e in collaborazione con le figure professionali presenti nei servizi, senza sostituirle, ma piuttosto integrandosi con esse in un lavoro di squadra che valorizza la complementarità dei ruoli.

Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto

I volontari del servizio civile saranno impegnati quotidianamente in tutte le attività previste dal progetto che si realizzano presso la sede di attuazione Cod. sede 143338 Coop GEA Casa albergo per anziani "Villa San Gallo", via Cotugno snc, Roccabascerana.

Titolo attività: 1.1- n.2 Uscite esterne-Agriturismo a)

Titolo attività: 1.2- n.2 Uscite esterne-Agriturismo b)

Titolo attività: 1.3 - n. 4/6 Uscite esterne – mercato settimanale, circoli anziani, passeggiate, messa domenicale

Titolo attività: 1.4 - n. 2 Eventi interni- Laboratorio di canti popolari

Titolo attività: 1.5 - n. 2 Eventi interni- Laboratorio di teatro

Titolo attività: 1.6 - Eventi interni –n. 3 Torneo di Briscola e n. 2 Tombolata

Titolo attività: 1.7 - Laboratorio di lettura

Titolo attività: 1.8 - Giardinaggio e orto

Titolo attività: 1.9 – Laboratorio di cucina

Titolo attività: 2.1 – Laboratorio di teatro e canti popolari

Titolo attività: 2.2 – Attività motoria

Titolo attività: 2.3 –Feste di compleanno

Titolo attività: 2.4 –Laboratorio della memoria

Titolo attività: 2.5 – Laboratorio alfabetizzazione informatica

Titolo attività: 2.6 – Laboratorio "Geppetto"

Titolo attività: 2.7 – Laboratorio dei mosaici

Titolo attività: 2.8 – Laboratorio Costruiamo il presepe

Titolo attività: 2.9 – Laboratorio Arte Pittorica

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla Circolare di riferimento (art. 5.2 decreto 1641/24 del 12/12/2024)

- n. giorni di servizio settimanali: 6

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi MISURA NON ATTIVA

eventuali tirocini formativi MISURA NON ATTIVA

Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia

E.R.F.E.S. Campania – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

MISURA NON ATTIVA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/O Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania" - C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C" - 80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2**

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: PRESSO LA SEDE DI PROGETTO

Tranche: UNICA, ENTRO 90 GIORNI DALLA DATA DI INIZIO CORSO

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1 Accoglienza

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 2 Rischi connessi all'impiego dei volontari

Contenuto del modulo: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.lgs. 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento

- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (bambini e famiglie)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc...
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videotermini
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 Descrizione mission, destinatari, attività di dettaglio del progetto di servizio civile Passi Condivisi

Contenuto del modulo: Agli operatori volontari si procederà ad illustrare la mission del servizio e delle attività specifiche previste dal progetto. Individuazione specifica dei destinatari. Descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il progetto.

Agli operatori volontari saranno illustrate nello specifico le attività del centro diurno e della casa albergo la conoscenza della tipologia degli utenti che accedono al servizio la predisposizione del progetto assistenziale individualizzato (PAI), nonché le specificità del territorio.

Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto la realtà territoriale, bisogni delle persone anziane e degli utenti del centro diurno e i servizi territoriali a favore di questa fascia di popolazione. Analisi di dettaglio delle attività all'interno delle due strutture: cura della persona, assistenza socio-assistenziale, percorsi di autonomia, cura degli ambienti, animazione, laboratori. Informazioni sulla predisposizione del progetto individualizzato: strumenti di valutazione e verifica dei risultati attesi.

Durata del modulo: 9 ore

Modulo 4 Creazione del gruppo di lavoro

Contenuto:

Dinamiche di gruppo.

Illustrazione di tecniche animazione.

Creazione e rafforzamento del gruppo e del senso di appartenenza all'ente.

Gli operatori volontari realizzeranno dinamiche di gruppo e giochi di ruolo. Saranno loro illustrate le modalità di approccio attraverso le attività di animazione e laboratoriali.

Presentazione del gruppo di lavoro: competenze e responsabilità.

Rafforzamento del gruppo: dinamiche di gruppo e giochi di ruolo.

Modalità di approccio al ragazzo con esordi psicotici: empatia, ascolto, accompagnamento all'autonomia.

Durata del modulo: 14 ore

Modulo 5 La cooperazione sociale in Italia

Contenuto del modulo:

Ruolo del terzo settore e della cooperazione in Italia. Agli operatori volontari sarà fornito un quadro sintetico della normativa nazionale e regionale. Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale. Visita del servizio. Agli operatori volontari sarà illustrato il funzionamento della cooperativa ove realizzeranno l'attività prevista dal progetto allo scopo di comprendere ruoli e funzioni di ciascuna persona con cui entreranno in contatto.

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 6 Obiettivi generali e specifici del servizio per anziani

Contenuto del modulo:

Agli operatori volontari del servizio civile saranno illustrati gli obiettivi del servizio: partendo dall'analisi del bisogno e di come si concretizza l'intervento personalizzato in un contesto di comunità e di inclusione sociale.

Analizzare ed elaborare i dati raccolti al momento dell'ingresso attraverso i colloqui con la famiglia, dalla diagnosi funzionale, dalle osservazioni dirette rispetto a:

Abilità di base (capacità attentive, abilità motorie, abilità di comunicazione linguistici, espressivi, logici);

-Abilità cognitive (abilità di discriminazione, generalizzazione, classificazione, orientamento spazio-temporale, linguaggio ricettivo ed espressivo)

-Abilità di autosufficienza (alimentazione, igiene)

Conoscenza degli specifici rispetto alle aree di intervento e i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'utente conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Le aree d'intervento che si andranno ad osservare e monitorare sono: Si andranno a verificare gli specifici rispetto alle aree di intervento e i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'utente conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Le aree di intervento che si andranno ad osservare e monitorare sono:

Area Autonomia Personale: Acquisizione di abilità, cura della persona e delle cose

Area della Formazione Laboratoriale: Acquisizione di capacità volte all'orientamento e inserimento lavorativo in ambiente protetto

Area dell'integrazione e della socializzazione: Acquisizione di capacità relazionali con il mondo esterno, sicurezza, fiducia in sé stessi.

Area delle attività Espressive- Creative- Motorie: Acquisizione del gusto estetico, creativo compositivo. Acquisizione di capacità comunicative, autostima, sicurezza e accettazione del proprio corpo.

Strutturazione della programmazione delle attività: programmazione settimanale delle attività. Verifica della programmazione in base alle esigenze dei ragazzi. Organizzazione di eventi: verifica dei tempi, modalità e costi. Finalità dei laboratori: socializzazione, aggregazione, aumento delle capacità/ abilità, mantenimento dell'autonomia. Metodologia da utilizzare per l'approccio con gli utenti. Utilizzo base PC. Modalità secondo cui effettuare l'osservazione e le capacità acquisite dei ragazzi. Agli operatori volontari sarà chiaramente spiegata la finalità degli eventi esterni ed interni alle strutture: promuovere attività di integrazione con il territorio per rendere gli anziani parte attiva della comunità, creazione di reti solidali per evitare isolamento, promozione di attività di inclusione e cittadinanza attiva.

Durata del modulo: 10 ore

Modulo 7 La tecnica laboratoriale nei servizi per anziani

Contenuto del modulo:

Agli operatori volontari del servizio civile saranno fornite le indicazioni metodologiche e tecniche rispetto alle attività laboratoriali che si andranno a proporre nei servizi:

La didattica laboratoriale come metodologia che favorisce i processi di insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze.

La metodologia della ricerca /azione.

Il laboratorio come pratica del fare, in cui l'utente diventa protagonista di un processo di costruzione di conoscenze che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche; di vivere il contesto ludico attraverso l'esperienza di emozioni positive.

Il laboratorio come ambiente di :un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza; - un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso; un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima; - un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza; - un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso; - un apprendimento in cui l'utente operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

Durata del modulo: 15 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EQUITA' E SOSTENIBILITA' SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

dell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

ridurre le disuguaglianze all'interno e tra le Nazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*